

# nautica

mensile internazionale di navigazione

**Bollino Blu**

**VERIFICHE ANCHE PREVENTIVE**



**LE PROVE IN MARE**

**Italia Yachts 9,98 Club**  
**Sunseeker Manhattan 66**  
**Bénéteau Swift Trawler 30**  
**Boston Whaler 270 Vantage**

**Sport: A New Zealand l'America's Cup**  
**Tecnica: Incendi a bordo**  
**Tecnica: L'elica - L'albero a traliccio**  
**Viaggi: Sardegna Bosa - Slovenia**  
**Cultura: Luigi Divari**



Poste Italiane S.p.A. Spediz. in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, Aut. G.P.A.C./RM/02/2012



## Beneteau Oceanis 51.1

### Colpo d'ala

La prima delle novità dell'Oceanis 51.1 che ci ha colpito è un dettaglio. La versione performance è ribattezzata con un nome che evoca la famosa gamma da regata Bénéteau: First line. In queste due parole c'è molto, se non tutto, il posizionamento di questo 15 metri destinato a far parlare di sé. Una barca che rivoluziona la vela da crociera, presentando volumi veramente straordinari, ma anche gli schemi produttivi del cantiere francese. La proposta di almeno quattro scelte di allestimento interno, cinque configurazioni di sartieme, tre tipi di chiglie e più di centocinquanta opzioni complessive archivia un modello industriale che non ammetteva alcuna modifica aggiuntiva su richiesta del cliente (o

del dealer). Il 51.1 prefigura dunque una nuova generazione di cruiser by Bénéteau. Un colpo d'ala che mostra la mano italiana di Gianguido Girotti, nuovo direttore marketing. L'architettura si deve a Olivier Racoupeau. L'aspetto è molto contemporaneo, pulito e potente. A poppa l'opera morta mostra un raccordo morbido fa la murata (quasi) verticale e la carena, che procedendo verso prua va invece a formare un vero e proprio spigolo, capace di dare volumetrie importanti agli interni e di sostenere il passaggio sull'onda. Oltre al mascone, anche la zona di poppa ricorda gli scafi d'altura oceanica, con il baglio massimo che prosegue praticamente con la medesima larghezza fino allo specchio posteriore. Che è apribile e si trasforma in un'ampia piattaforma da bagno. La coperta ha la firma di Nauta Design e si vede.

### Scheda tecnica

Architetti Navali: Berret Racoupeau Yacht Design - Interior: Nauta Design - Lunghezza fuori tutto: m 15,94 - Lunghezza scafo: m 14,98 - Lunghezza al galleggiamento: m 14,52 - Baglio massimo: m 4,80 - Pescaggio/peso chiglia corta (ghisa): m 1,85/kg 3.604 - Pescaggio/peso chiglia lunga (ghisa): m 2,30 kg 3.396 - Pescaggio/peso chiglia performance (ghisa/piombo): m 2,80/ kg 3.198 - Dislocamento a vuoto (CE): kg 13.930 - Acqua (di serie): 440 litri - Carburante (di serie): 200 litri - Potenza motore: 80 HP - Randa: mq 45,80/55,80 - Fiocco autovirante: mq 48,1 - Genova 105%: mq 61.

Oltre al bel disegno della tuga, segnaliamo le due chaise longue che ampliano considerevolmente gli spazi del pozzetto, le manovre tutte a portata delle timonerie. Come dicevamo, la First Line offre fino al 35% di superficie velica supplementare, albero maggiorato in alluminio o carbonio, timone a ruota in composito e pescaggio a 2,80 metri con bulbo in piombo. Tanta roba. Venendo alla descrizione degli interni, forse non è ortodosso, ma cominciamo dalla suite armatoriale. È disposta a prua, con doccia e wc in due locali separati, un letto largo 160 centimetri accessibile da entrambi i lati e, soprattutto, volumi degni di un 55 piedi. Arretrando si incontrano la zona del navigatore e la cucina a "U", disposti in sequenza lungo la murata sinistra, e l'ampio divano a "C" con il tavolo da pranzo posto sulla dritta. A centro barca si trova un ulteriore divano. Le due cabine gemelle di poppa possono avere ciascuna il proprio wc privato, oppure un unico bagno più grande.

*Roberto Neglia*

